

Relazione annuale programma di audit 2018

Riepilogo audit svolti nell'anno 2018

ASL	Obiettivo	Data esecuzione
1. ASL AL	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE GESTIONE ANAGRAFI ZOOTECHNICHE	13/06/2018
2. ASL BI	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE GESTIONE ANAGRAFI ZOOTECHNICHE	12/07/2018
3. ASL TO5	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE DISTRIBUZIONE (DEPOSITI/PIATTAFORME DISTRIBUTIVE)	11/09/2018
4. ASL TO4	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE CONTROLLO SU PRODUZIONE LATTE ALLA STALLA	20/09/2017
5. ASL NO	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE DISTRIBUZIONE (DEPOSITI/PIATTAFORME DISTRIBUTIVE)	18/10/2018
6. ASL BI	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E DURANTE IL TRASPORTO	23/10/2018
7. ASL CN2	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE CONTROLLO SU PRODUZIONE LATTE ALLA STALLA	24/10/2018
8. ASL VCO	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E DURANTE IL TRASPORTO	31/10/2018

Conclusioni dei rapporti di audit

Audit n. 1 date: 13/06/2018
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le evidenze raccolte dimostrano una aumentata attenzione al settore oggetto di verifica, in particolare agli adeguamenti, intrapresi a decorrere dallo scorso anno in preparazione dell'analogo audit ministeriale; 2. risulta adeguata l'attività di verifica condotta direttamente in campo; 3. a fronte di quanto sopra esposto risultano comunque carenti, alcuni aspetti della capacità di gestione e valutazione delle attività svolte.

Audit n. 2 date: 12/07/2018

1. Le evidenze raccolte dimostrano una specifica attenzione al settore oggetto di verifica;
2. Si evince che un elevato numero di OSA ha dato delega alla ASL per la gestione dell'anagrafe zootecnica, ciò indubbiamente sottopone il servizio ad un aumentato carico sia di lavoro sia di responsabilità su ambiti non prettamente riguardanti la gestione di aspetti sanitari e di sicurezza alimentare;
3. Risulta adeguata l'attività di verifica condotta direttamente in campo.

Audit n. 3 date: 11/09/2018

I Servizi che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO5 deputati ai controlli in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde in buona parte a quanto previsto dal Reg. CE 882/04.

Rispetto al precedente audit di sistema sono state risolte le raccomandazioni rilevate.

La cooperazione e l'attività di controllo ufficiale integrata tra le Strutture del Dipartimento è in atto, ma è migliorabile.

Non risulta ancora realizzato, almeno per gli operatori di nuova assunzione, il secondo percorso formativo previsto dalla DGR 30/12/2013 n. 12-6980 - dell'accordo 46/CSR del 7/2/2013 destinato a coloro che devono svolgere audit su OSA di cui all'art. 10 del Reg. 882/04 e all'art. 4 del Reg. 854/04. Gli audit interni vengono realizzati da personale appartenente alle stesse strutture oggetto di audit, per tale ragione si sottolinea l'importanza di garantire l'assenza di coinvolgimento diretto nelle attività sottoposte a verifica, l'indipendenza e la riservatezza di ciascun auditor.

È verosimile che nel corrente anno, come anche nel 2017, si verificheranno scostamenti tra l'attività programmata e quella effettuata, pertanto non verranno raggiunti gli obiettivi di attività previsti da PRISA/PAISA.

Audit n. 4 date: 20/09/2018

I servizi della sicurezza alimentare dell'ASL TO4 dispongono di una organizzazione che risponde ai requisiti richiesti dal Reg. CE 882/04.

La verifica ha consentito di evidenziare una buona disponibilità di procedure ed istruzioni documentate, un buon grado di integrazione dell'attività tra i servizi, una programmazione ed una pianificazione che consentono un adeguato livello di efficacia del controllo ufficiale.

Si rileva la necessità di rivedere gli aspetti della procedura di controllo ufficiale relativamente alle modalità di applicazione dei provvedimenti restrittivi che necessitano di istruzioni uniformi.

Nell'ambito del programma formativo non si hanno evidenze di valutazioni del mantenimento delle competenze del personale, come previsto dal Prisa 2018.

Audit n. 5 date: 18/10/2018

La S.C. SIAN dell'ASL NO auditata dimostra di disporre di un sistema organizzativo rispondente a quanto stabilito dalla norma.

Le raccomandazioni riportate nel corso del precedente audit regionale sono state risolte.

L'Autorità competente è definita con atto deliberativo del Direttore Generale ASL NO e con determina dei singoli responsabili di struttura riguardo la subdelega al personale per la notifica dei provvedimenti per inadeguatezza.

La programmazione del Controllo Ufficiale avviene secondo il flusso dal Responsabile al Capo Settore - CPSE - Singolo Operatore; la rendicontazione segue il medesimo flusso informativo in senso opposto.

L'efficacia del Controllo ufficiale è documentata con procedura dipartimentale e con verbali di esecuzione delle verifiche eseguite.

I controlli avvengono secondo criteri quali il rischio di impresa, programmi regionali (condizionalità), tipologia di ditta da controllare (SIAN).

La formazione è ben documentata così come la gestione degli stati di allerta.

Il settore specifico DISTRIBUZIONE (DEPOSITI/PIATTAFORME DISTRIBUTIVE) è risultato sottoposto a controlli appropriati.

Audit n. 6 date: 23/10/2018

Le strutture afferenti al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Biella deputate al C.U. in materia di sicurezza alimentare dispongono di una organizzazione tale da attuare in parte quanto è previsto dal REG. CE 882/2004.

Pur non essendo riusciti nel corso dell'audit ad approfondire gli argomenti emergono alcune considerazioni:

- tutte le strutture afferenti al dipartimento sono organizzate in modo autonomo ed hanno una dotazione di personale non completamente adeguata;
- l'attrezzatura e le dotazioni sono sufficienti;
- la formazione del personale è adeguata e verificata;
- il documento PAISA 2018 appare più omogeneo rispetto ai precedenti pur contenendo delle inesattezze;
- i controlli ufficiali sono impostati con una notevole presenza di procedure;
- l'organizzazione è in grado di effettuare le verifiche di efficacia ed appropriatezza dei C.U. e dispone di una procedura specifica;
- le NC sono gestite tramite una procedura adeguata;
- la normativa è facilmente fruibile;
- per quanto riguarda la prima raccomandazione del precedente audit si ritiene che non vi siano evidenze completamente sufficienti circa la calendarizzazione dell'attività integrata A-C.

Audit n. 7 date: 24/10/2018

I servizi che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione della ASL CN 2 deputati al controllo in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde nella sostanza a quanto previsto dal Regolamento CE 882/2004. È in atto il processo di miglioramento e sviluppo dell'attività integrata di controllo ufficiale tra i servizi del Dipartimento di Prevenzione che si occupano di sicurezza alimentare. Permane tuttavia ancora la sofferenza per quanto riguarda le risorse umane della struttura S.S.D. servizio veterinario area C, nonostante l'evidente miglioramento della cooperazione multidisciplinare tra le strutture in particolare tra area A e area C non comunque sufficiente garantire un miglioramento rispetto alla efficienza delle prestazioni erogate che consente la attuazione solo del 50% di quanto previsto dalla programmazione regionale (Vedi rendicontazione Paisa 2017).

È stato possibile verificare l'implementazione ed il miglioramento del processo di valutazione della formazione e delle competenze degli operatori addetti ai controlli ufficiali con un buon livello di cooperazione tra i servizi auditati. Apprezzabile l'approccio dei Direttori di struttura in tal senso e per rispondere alle raccomandazioni relative al precedente AUDIT regionale del 2016.

Le raccomandazioni date, oltre a sottolineare l'esigenza di garantire una maggiore attuazione dell'attività prevista dal Prisa sono sostanzialmente di natura formale e non relative all'efficacia dei controlli che per quanto verificato risulta garantita.

Audit n. 8 date: 31/10/2018

L'A.C.L. e le strutture dipartimentali di sicurezza alimentare dell'ASL VCO dispongono di una organizzazione rispondente ai criteri richiesti dal Reg. CE 882/2004.

La verifica ha consentito di evidenziare buona disponibilità di procedure ed istruzioni operative.

Programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale consentono un adeguato livello di efficienza ed efficacia.

Le raccomandazioni formulate nell'audit dell'anno 2016 non sono state completamente soddisfatte per cui vengono in parte rinnovate.

Raccomandazioni generali per il miglioramento

1	Effettuare, nell'ambito degli aggiornamenti periodici, un richiamo alle modalità di campionamento delle evidenze nel corso dell'audit.
2	Effettuare, nell'ambito degli aggiornamenti periodici, un richiamo alla comunicazione durante lo svolgimento dell'audit sul campo, sia tra gli auditor che tra gli auditor e i rappresentanti dell'autorità competente auditata.